L'EVENTO Ieri sera migliaia di persone alla Notte bianca in centro storico, pieno di persone fino alle 2, con tanti ospiti

Nessun dorma, folla nonostante il meteo

Numerosi appuntamenti tra arte, musica, parole, teatro, danza e artisti di strada

SOSTEGNO Tra gli enti anche la Fondazione CrMo

Oltre due milioni per finanziare le imprese culturali: via alle domande

Due milioni e 650 mila euro per sostenere i progetti delle imprese culturali no profit composte da giovani. E' quanto prevede la nuova edizione del bando *Fondercrit* promosso da 18 fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di risparmio di Modena. L'iniziativa è rivolta alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro composte in prevalenza da giovani under 35 e impegnate nell'ambito della produzione artistica creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione e nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali. I progetti migliori vengono sostenuti attraverso un contributo economico a fondo perduto, un'attività di accompagnamento, che prevede un supporto formativo, una serie di facilitazioni e, soprattutto, l'abbinamento a partnership alle "comunità di pratiche" di Fondercrit per lo scambio di idee, modelli e prassi di successo.

Le proposte dovranno essere presentate online dal sito www.fondercrit.it entro il 16 luglio. Saranno ammesse le iniziative finalizzate a rendere sostenibili le imprese attraverso interventi di miglioramento dello standard qualitativo, di rinnovamento dei processi e degli strumenti di produzione, l'introduzione sul mercato di prodotti e servizi innovativi, l'avvio di collaborazioni con organizzazioni di settore.

PREVENZIONE I lavori iniziati in Prefettura

Difesa civile, via al tavolo per il nuovo piano provinciale

E' andata in scena in Prefettura una riunione del Comitato provinciale di difesa civile finalizzata a dare avvio ai lavori del Tavolo incaricato di procedere all'aggiornamento del piano provinciale di difesa civile e a rinsaldare i raccordi operativi tra i vari enti al fine di assicurare la massima efficienza attraverso un migliore coordinamento. All'incontro erano presenti i rappresentanti del 9.00 per l'ordine, del comando provinciale vigili del fuoco, del servizio emergenza territoriale 118 e del Policlinico.

Il lavoro di aggiornamento dovrà riguardare tanto le procedure e l'organizzazione di ciascun ente e ufficio coinvolto, quanto l'eventuale rivisitazione degli obiettivi, presenti sul territorio modenese, ritenuti "sensibili". Particolare attenzione sarà posta alla valutazione tecnica aggiornata dei tipi di minaccia e agli aspetti sanitari, intensificando il raccordo del 118 con forze dell'ordine e pompieri.

La Difesa civile ha il compito di assicurare la continuità dell'azione di governo, proteggendo da un lato le risorse economiche, produttive e logistiche del Paese e dall'altro garantendo l'incolumità degli eventi di crisi sulla popolazione. In particolare, si occupa attraverso la Direzione di difesa civile del Ministero dell'Interno, la quarta responsabile della politica di security e di safety e allo Prefettura, a cui spetta il coordinamento della pianificazione di livello provinciale.

SANITA' Annunciata per martedì l'astensione dal lavoro di dottori di famiglia e pediatri. Servizio essenziale garantito

Medici verso lo sciopero: «Rischio abolizione»

«A causa dei tagli il numero degli esami da prescrivere sarà condizionato dai bilanci»

Andrà in scena anche a Modena martedì lo sciopero organizzato a livello nazionale dai sindacati dei medici Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale), Fimp (Federazione italiana medici pediatri) e Cipe (Confederazione italiana pediatri). Gli ambulatori dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta che aderiscono resteranno chiusi dalle 8 alle 20. Saranno garantite, comunque, le urgenze (visite domiciliari urgenti, assistenza domiciliare integrata, assistenza ai malati in fase terminale). E i medici di guardia medica si asterranno dal lavoro dalle 20 alle 24, ma il servizio sarà garantito per le prestazioni indispensabili, con la presenza di almeno il 66% dei medici in turno.

Il segretario della Fimmg, Giacomo Milillo, spiega che

l'iniziativa rientra nella campagna "Io non vado col primo che capita. *Il mio medico di famiglia lo scelgo io*" per dire no all'«abolizione del medico di famiglia». E' proprio «questa la prospettiva e che si realizzerà nei fatti a causa delle politiche delle Regioni, mirate - afferma - a limitare la professionalità e libertà del medico nel suo rapporto di fiducia con i *pazienti e guidate solo da criteri* economicistici e di bilancio». Paradossalmente, dice, si arriverà al punto «in cui a "curare" il paziente sarà il burocrate regionale che, imponendo limitazioni a tavolino, impedirà al medico di esercitare liberamente la propria professione nell'interesse del paziente: «Magari il medico riterrà necessario prescrivere un numero X di esami e farmaci, ma sarà costretto a prescriverne solo alcuni per i limiti di bilancio imposti, e gli altri dovrà pagarseli il cittadino».

Tutto ciò a fronte dello stallo delle trattative per il rinnovo della convenzione della categoria con il Ssn e «nessuna convenzione - avverte la Fimmg - significa nessuna garanzia per la libertà di scelta del cittadino e per la libertà di curare del medico, significa impossibilità di sanzionare la parte regionale inadempiente nei confronti dei medici e dei diritti dei cittadini e significa non riorganizzare la Medicina di famiglia secondo criteri di migliore corrispondenza con i bisogni dei cittadini».